

Il consigliere di An alla Regione: "Dia conto di come spende i soldi"

Bartolini all'attacco sulla sede della protezione civile

"Costa 96 mila euro d'affitto e non è neanche a norma"

FORLÌ - (u.p.) "La sede della protezione civile non è a norma antisismica". E' quanto sostiene il consigliere regionale di An, Luca Bartolini, che sottolinea come "in caso di evento sismico, le unità di crisi della protezione civile corrono il rischio di trovarsi loro stesse nelle condizioni di inagibilità".

L'interrogazione di Bartolini alla Giunta regionale si riferisce allo stabile di via Colombo, adibito a stazione e coordinamento del Corpo forestale dello Stato, e struttura operativa del servizio nazionale di Protezione civile. Il canone di locazione, pagato dalla Regione, è stato fissato a quasi 96 mila euro, e decorre dal 1° maggio del 2004, "mentre l'attività - pone in rilievo il consigliere - si è insediata solo nell'aprile scorso, e quindi undici mesi dopo". L'edificio è prefabbricato, a più piani, "quindi molto vulnerabile e

non adatto per l'attività strategica in questione, per il quale, in ogni caso, era obbligatorio l'adeguamento". Secondo il contratto di locazione, poi, il locatore è obbligato ad eseguire, a sua completa cura e spese, i necessari interventi per adeguare l'immobile alle recenti normative.

L'attività in oggetto, fino all'aprile scorso - aggiunge il consigliere - era esercitata in via delle Torri, in un immobile solidissimo, di proprietà dello Stato. Bartolini chiede conto alla Giunta regionale se questo fatto non abbia determinato un danno per le "tasche" della Regione e non sia un esempio di uso improprio delle risorse pagate con i soldi dei cittadini. L'Emilia-Romagna, infatti, secondo il consigliere di An, avrebbe pagato anticipatamente un immobile non idoneo all'uso, con gravi ripercussioni per la sicurezza dei cittadini.

LA VOCE DI FORLÌ GIOVEDÌ 2 MARZO 2006

IL RESTO DEL CARUNO

GIOVEDÌ

2

MARZO

2006

INTERROGAZIONE Bartolini: «La sede della Protezione civile a rischio sismico»

Luca Bartolini, consigliere regionale di An, segnala in un'interrogazione che nel dicembre 2004 la Regione ha preso in locazione un edificio da adibire a stazione e coordinamento del

Corpo Forestale e della Protezione Civile di Forlì di via Colombo, ma senza la necessaria preventiva verifica sismica. «Si tratta di un edificio molto vulnerabile», puntualizza Bartolini.

Bartolini (An): “La Protezione civile è in una sede non antisismica”

FORLÌ - Il consigliere regionale Luca Bartolini (An) ha segnalato in un'interrogazione alla Giunta come “la Regione, nel dicembre 2004, abbia preso in locazione un edificio da adibire a Stazione del Corpo forestale e a struttura operativa della Protezione civile, in via Colombo 2, senza la preventiva verifica sismica che comprovasse l'idoneità dell'immobile”. Bartolini ha anche aggiunto che “il relativo canone è stato fissato in ragione annua di 95.760 euro, corrisposti a decorrere dal primo maggio 2004, mentre l'attività si è insediata solo nell'aprile dello scorso anno”. Tra i tanti chiarimenti, chiede, infine, “se non si rischi di mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini in visita, oltre che degli occupanti l'edificio”.

IL CORRIERE DI
FORLÌ GIOVEDÌ 2

MARZO 2006

Forlì: la Protezione civile non è a norma

La palazzina 'sismica'

La notizia ha dell'incredibile e richiama alla mente quelle scenette di avanspettacolo all'italiana: la sede della protezione civile di Forlì non è a norma antisismica. Sembra assurdo ma è così.

Nel 2004 la Regione prese in affitto un edificio da adibire a Stazione e Coordinamento provinciale del Corpo forestale e della struttura operativa del servizio nazionale di Protezione Civile. Lo stabile, in via Colombo a Forlì, in realtà mancava della necessaria e preventiva verifica sismica che comprovasse l'idoneità dell'immobile in funzione della sua futura e precisa destinazione.

La struttura, un edificio a più piani "molto vulnerabile e non adatto per l'attività strategica che vi si svolge" richiedeva necessariamente l'adeguamento prima di essere adibito all'importante utilizzo come protezione civile.

Le accuse giungono dai rappresentanti di An in consiglio

regionale che vogliono veder-
ci chiaro. Il contratto di locazione tra l'altro "è stato volutamente redatto con la clausola (legata ad una circolare del ministero) dell'obbligatorietà del locatore di eseguire a sue spese le verifiche del caso e la eventuale messa a norma". Ma la circolare non riguarda l'immobile in oggetto in quanto si riferisce a strutture strategiche collocate in immobili esistenti prima della classificazione sismica nazionale.

Ma c'è dell'altro: il canone di affitto è stato fissato in 95760 euro all'anno ed è stato corrisposto da maggio 2004 mentre l'attività in questione si è insediata solo nell'aprile del 2005.

Un anno di affitto pagato per nulla e per un immobile su cui ora si dovrà procedere (non gratuitamente) a verifiche e controlli. Sperando che nel frattempo non succeda alcun evento sismico. In questo caso sarebbe il caso di dire: oltre il danno, la beffa.

IL CASO La sede della Protezione civile non è antisismica: inaugurazione sospesa

Il consigliere regionale Luca Bartolini ha rovinato la festa alla nuova sede della Protezione civile in via Colombo 2. L'esponente di Alleanza nazionale ha denunciato con un'interpellanza che la struttura — destinata al Coordinamento provinciale

del Corpo Forestale dello Stato e sede operativa del Servizio Nazionale di Protezione civile — non è a norma antisismica. Bartolini ha segnalato nell'interrogazione che la Regione ha affittato l'immobile con parecchi mesi di anticipo sull'insedia-

mento dell'attività, per 95,760 euro all'anno, mentre in precedenza la sede era fissata «da un solidissimo immobile in Forti. Via delle Torri 6, costruito negli anni 30 e di proprietà dello Stato, senza quindi nessun canone di locazione».

Il consigliere regionale ha evidenziato con forza la singolarità della situazione e le sue parole hanno avuto un eco a Roma. Dal Comando nazionale del Corpo forestale dello Stato — secondo quanto riferito dai collaboratori del ministro

dell'agricoltura Alemanno — è arrivato a Forti uno stop all'inaugurazione che prelude, probabilmente, ad un approfondimento e a un ripensamento della paradossale vicenda della 'protezione civile non antisismica'.

IL CASO DE CARLINO

MERCOLINO 8 HORASO 2906 -